

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 3 settembre 2022

Gassificatori: il funzionamento spiegato in maniera semplice

I gassificatori sono impianti che generano energia ed acqua calda grazie all'attività di incenerimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata, dotati di un alto potere calorifico, destinata agli impianti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) o STIR (Stabilimento di Trtiovagliatura ed Imballaggio Rifiuti). Il sistema della gassificazione nasce in Giappone, ma abbiamo alcuni gassificatori anche in Italia, a Malagrotta e ad Albano Laziale.

Tali impianti attuano il riscaldamento in condizioni quasi anaerobiche sfruttando la dissociazione molecolare/pirolisi per trasformare il Combustibile Solido Secondario (CSS) in gas: le lunghe catene carboniose vengono scisse in molecole come il monossido di carbonio, l'idrogeno e il metano, che andranno a generare un gaso di sintesi chiamato syngas.

La Commissione Europea ha indicato il syngas, già contenente idrogeno puro, come un passaggio chiave nella produzione di molti elementi come il metanolo, l'etanolo e l'urea.

È bene sottolineare che nella dissociazione molecolare è presente una quantità, seppur modesta, di ossigeno, mentre nella pirolisi "pura" c'è una totale assenza di ossigeno. I gassificatori non bruciano solo rifiuti. Per esempio, nel mondo agricolo, possono sfruttare le potenzialità energetiche delle biomasse: materiali di origine biologica come colture non pregiate o terreni aridi e poco produttivi. Inoltre, le polveri di abbattimento, fumi e i residui presenti nei camini diventano scorie vetrificate da utilizzare, ad esempio, nei sottofondi stradali.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it